

Biblioteca Senese

Studi e Testi

curata da

Stefano Carrai, Carlo Caruso, † Roberto Guerrini,
Monica Marchi, Marzia Pieri

comitato di redazione

Marilena Caciorgna, Irene Tani

comitato di lettura - referees

Simone Albonico (Università di Losanna)
Giacchino Chiarini (Università di Siena)
Emanuele Cutinelli Rëndina (Università di Strasburgo)
Siro Ferrone (Università di Firenze)
Annalisa Nesi (Università di Siena)
Fiammetta Papi (Università di Siena)
Maria Antonietti Terzoli (Università di Basilea)
Paolo Trovato (Università di Ferrara)

Biblioteca Senese

9

1. Stefano Carrai, Stefano Cracolici, Monica Marchi, *La letteratura a Siena nel Quattrocento*, 2009, pp. 160.
2. Diomede Borghesi, *Orazioni accademiche*, a cura di Carlo Caruso, 2009, pp. 126.
3. Marzia Pieri, *Lo Strascino da Siena e la sua opera poetica e teatrale*, 2010, pp. 304.
4. Jacopo Fiorino de' Buoninsegni, *Bucoliche*, a cura di Irene Tani, 2012, pp. 144.
5. Pseudo Gentile Sermini, *Novelle*, edizione critica con commento a cura di Monica Marchi, 2012, pp. 684.
6. *La virtù sconosciuta. Scritti d'arte di Francesco Gori Gandellini, erudito conoscitore nella Siena di Alfieri*, a cura di Bernardina Sani, Carlotta Ghizzani, 2012, pp. 392.
7. Bernardo Lapini detto l'Ilicino, *La novella di Angelica Montanini con l'inedito discorso di Ginevra Luti*, edizione e commento a cura di Monica Marchi, 2023, pp. 272.
8. Ascanio Cacciaconti detto Strafalcione, *Pelagrilli Filastoppa*, edizione critica e commento a cura di Daniele Iozzia, 2026, pp. 296.
9. Marilena Caciorgna, *La virtù delle donne. L'iconografia delle eroine del mondo antico e la ricezione dei classici a Siena dall'Umanesimo alla Maniera*, 2026, pp. 224 + 32 ill.

Marilena Caciorgna

Le virtù delle donne

L'iconografia delle eroine del mondo antico
e la ricezione dei classici a Siena
dall'Umanesimo alla Maniera



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

© Copyright 2026

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884677561-0

A mia madre, Delia

Crediti fotografici

Archivio Fotografico Marilena Caciorgna - Roberto Guerrini; Foto Andrea e Fabio Lensini; Foto Gianni Mazzoni; Foto dell'autore; Berenson Collection, I Tatti, Florence - reproduced by permission of the President and Fellows of Harvard College; Chambery, Musée d'Art et d'Histoire; Courtesy National Gallery of Art, Washington; Digital Image Courtesy of Getty's Open Content Program; Firenze, Galleria dell'Accademia e Musei del Bargello; Firenze, Museo Stibbert; Parigi, Bibliothèque Nationale de France; RMN-Grand Palais / Rene-Gabriel Ojeda / Dist. Foto SCALA, Florence; Roma, Galleria Doria Pamphilj; ©Sotheby's; Praga, Národní Galerie; The National Gallery, London. All rights reserved; The Walters Art Museum, Baltimore; The Huntington Library, Art Museum, and Botanical Gardens. The Arabella D. Huntington Memorial Art Collection. ©Courtesy of the Huntington Art Museum, San Marino, California; Venezia, Seminario Patriarcale.

Nei casi in cui non sia stato possibile reperire i titolari dei diritti, l'autore si impegna a riconoscere quanto di spettanza agli eventuali aventi diritto.

Avvertenza

I passi delle opere in latino e in volgare qui pubblicati sono di volta in volta citati con riguardo a manoscritti, incunaboli e cinquecentine, mediante l'indicazione delle carte. Le traduzioni italiane quando riprese da edizioni moderne sono specificatamente indicate, in assenza di riferimenti bibliografici sono da intendersi come opera dell'autore. Si rispetta di solito la grafia originale dei vari testi (ivi compresi i *titoli*); si è tuttavia proceduto ad apportare razionalizzazioni (interpunzione, uso di maiuscole, numeri arabi, ecc.) per rendere più fruibile e perspicua la lettura delle fonti.

INTRODUZIONE

UN EROISMO DOMESTICO

Tra Medioevo e Rinascimento nella produzione artistica si sviluppa il modulo delle *Donne Famose* o *Illustri*, gallerie muliebri rappresentate a figura intera stante, quali *exempla virtutis*, debentrici delle *Neufes Preuses*, pendant del più diffuso canone degli *Uomini Famosi* o *Illustri* derivato dai *Neuf Preux*. Al di là di alcune deroghe, come ad esempio la presenza delle eroine bibliche, le protagoniste appartengono all'antichità, con particolare riguardo al mondo romano e, quasi sempre, esprimono una valenza simbolica non esplicitamente dichiarata, suggerita piuttosto dall'impiego di determinate fonti, dalla tradizione iconografica e dai *tituli*, che servono a illustrare le immagini e guidano alla comprensione del significato. I modelli di virtù sono offerti all'imitazione delle donne, figlie, madri e soprattutto mogli, alla meditazione e all'emulazione della committente. Le eroine esemplari sono raffigurate negli arredi delle nobili dimore (cassoni, spalliere, letti, lettucci, deschi da parto, ecc.) attestando che la sfera domestica sembra riservata per lo più a un pubblico femminile. La concezione dell'abitare, dunque, non si risolve nel risiedere, ma piuttosto nel vivere i ruoli familiari attraverso simbologie e allusioni, trasformando la casa in un luogo di memorie antiche. Si tratta di mobili parlanti volti a un'efficace comunicazione, libri illustrati con una prospettiva morale, ma anche oggetti riservati all'ostentazione di casta. Pitture e arredi si rivolgono per lo più all'edificazione della giovane donna che, nella camera da letto, trova modelli dell'epoca classica, ma, in qualche caso, anche dello sposo che, dedito alla politica e alle armi, conforma il suo percorso a quello di Teseo, Alessandro Magno, Scipione l'Africano, ecc.

La sfera pubblica è invece destinata soltanto agli eroi, le "idee politiche" sono dunque indirizzate ai governanti, apostrofati attraverso le iscrizioni apposte che, sul modello antico *de viris illustribus*

rilanciato dall'opera del Petrarca, presentavano uomini di stato e condottieri come simboli di virtù. D'altronde, nel periodo storico trattato, il mondo delle donne era ancora distante da quello maschile, relegato appunto all'ambito familiare e caratterizzato dal misconoscimento sociale e politico. La parità di genere era un orizzonte ancora lontano, anche se alle figlie dei notabili non era del tutto preclusa una formazione letteraria. Nell'autunno del Medioevo, Christine de Pizan, nella *Città delle dame*, rivendica per le bambine eguali diritti all'educazione. Se fossero state affidate a maestri competenti, avrebbero potuto capire e apprendere altrettanto bene rispetto ai bambini. L'essere confinate a un perimetro esclusivamente domestico impedisce quell'esperienza più ricca e varia che è alla base di una personalità libera e completa.

Il volume, in un'ottica risultante dallo studio degli elementi filologici connessi alla ricezione, rivolge un'attenzione ai profili femminili protagonisti della cultura senese, offrendo a varie istanze disciplinari, tradizione classica, arte, letteratura, archeologia, storia, una serie vastissima di soggetti presenti nei cicli figurativi tra Quattro e Cinquecento. Traspare l'inesausta vitalità dei modelli antichi in un ambito meno indagato, con una ricchezza di proposte e di temi tali da suscitare ammirazione per una cultura come quella senese in un periodo di grande fervore. I saggi, ispirati al rigore filologico e, allo stesso tempo, aperti alle prospettive più moderne della ricerca, intendono illustrare l'ininterrotta presenza degli autori classici attraverso uno studio specifico delle fonti antiche, medievali e umanistiche, insieme con uno scavo ampiamente innovativo di larghi settori della letteratura senese, in latino e in volgare. In particolare, nell'ambito della cultura umanistica si diffonde l'uso di rappresentare i 'classici' attraverso la mediazione di volgarizzamenti, traduzioni dal greco al latino, commenti redatti dai vari editori. Elemento da ponderare nell'analisi delle fonti è dunque la loro contaminazione che avviene per il tramite delle note di corredo all'opera letteraria o dell'ispiratore della tematica rappresentata. La successione dei saggi riuniti, al di là della disamina iconografica di una serie di dipinti e della sequela di eroine proposte, intende rimarcare il riuso dei testi che si caratterizza per il progressivo allontanamento dall'originale, attuato attraverso libertà versorie, rifacimenti, centoni.

Naturalmente tutta questa materia, in buona parte ancora poco conosciuta, assume un forte significato di attualizzazione politica, civile e sociale. La ricerca effettuata permette di ricordare figure antiche, moduli ideologici e morali in un rapporto di grande suggestione tale da illuminare, al di là delle contingenze storiche, la vita della città di una luce nuova, che potrà riverberarsi in futuro anche su altri domini inesplorati nei quali il contatto con la tradizione classica avviene spesso in forme non ancora adeguatamente definite.

Ringraziamenti

È con profonda riconoscenza che desidero rivolgere un sentito ringraziamento a Carlo Caruso, per avermi accordato l'onore di pubblicare una raccolta di saggi nella prestigiosa collana *Biblioteca senese*; ad Alessandro Linguiti e Simone Beta per aver condiviso il progetto, a Monica Marchi per l'incoraggiamento e i preziosi suggerimenti; a Renato Pennisi per aver rigorosamente letto il volume, offrendo osservazioni puntuali e pertinenti; a Sabrina Pirri per il vivace e continuo scambio di opinioni, che ha accompagnato e arricchito le diverse fasi del lavoro; a Elisa Cage Casini per l'aiuto offerto durante la realizzazione; a Barbara Gelli per la lettura dei documenti; a Lucia Meucci per alcuni spunti di meditazione su Domenico Beccafumi; a Gianni Mazzoni per il sostegno costante.

INDICE

Introduzione. <i>Un eroismo domestico</i>	9
Ringraziamenti	11
1. <i>Il modulo delle Donne Famose a Siena nei secoli XV e XVI. Romane e “straniere”: ritmo triadico e oltre</i>	13
Fonti per le immagini delle Donne Illustri	14
Gallerie senesi di Donne Illustri, a ritmo triadico: il paradigma delle <i>Tre Castità</i> di Guidoccio Cozzarelli	19
Domenico Beccafumi illustratore mirabile di Donne Famose	24
Oltre il ritmo triadico: il ciclo di Domenico Beccafumi in Palazzo Venturi	32
Dalla figura all’episodio. Un ciclo di eroine a Palazzo Chigi Saracini	41
2. <i>Ritratti muliebri ed eroine del mondo antico. Per un’indagine sullo statuto delle ‘donne’ nell’arte e nella cultura senese</i>	49
Il ciclo eroico ‘Piccolomini’ e il lettore di poesia Benedetto da Cingoli	51
Il poeta Benedetto da Cingoli e la sua “diva” Bianca Saracini	60
Ginevra Luti e Francesca Benassai: due ritratti perduti?	65
Il poeta Ilicino e Onorata Orsini, moglie di Giacomo Saracini, <i>puellarum decus</i>	66
Un’altra “Seracena”: Ippolita, moglie di Lattanzio Cortesi	70
Francesca Borghesi ritratta in una medaglia	73
Lucrezia Malavolti (Ganoccia) in una tavoletta di Gabella	74
Sulpizia Petrucci, figlia di Pandolfo	75

Il "ritratto di Laura" di Girolamo di Benvenuto	75
Un altro ritratto di Girolamo di Benvenuto: Lodovica o Caterina Sozzini?	76
3. <i>Arianna come canna lacustre. Contaminazioni ovidiane in un dipinto di Girolamo del Pacchia. Dal testo ai commenti per un nuovo tessuto narrativo</i>	79
Candidi veli appesi a un ramo: l'immagine archetipica di Arianna	81
Glosse a Ovidio: riflessi in un ciclo di spalliere del primo Cinquecento	84
<i>Ariadne una cum Phaedra</i> : l'influsso di Boccaccio nei commenti ovidiani	90
Connotazioni efrastiche tra Virgilio e Ovidio	93
La duplicità di Ippolito, tra Seneca e Prudenzio	95
4. <i>Maluit uri quam nubere. L'altra Didone, moglie fedele</i>	101
Le due verità su Didone	103
La figura di Didone nel Boccaccio latino: risvolti figurativi in alcuni dipinti senesi del primo Rinascimento	105
Didone e Artemisia, vedove esemplari	111
Le due regine nella <i>Città delle Dame</i>	115
5. <i>Libertà filologiche e versorie nelle Vite parallele di Plutarco. Stratonice, la moglie "Addomesticata"</i>	117
La grande impresa editoriale di Giovanni Antonio Campano	122
Donato Acciaiuoli traduttore della <i>Vita di Demetrio</i>	127
La <i>maladie d'amour</i> di Antioco e un medico sagace in due fronti di cassone	130
La storia di Antioco e Stratonice da Valerio Massimo alla novella attribuita a Leonardo Bruni	133
Un lieto finale nella traduzione latina dell'Acciaiuoli	136
La fortuna senese di Antioco e Stratonice da Illicino a Francesco Patrizi	147
La persistenza del tema oltre l'umanesimo senese	150

6. <i>Gli amori di Paride: Enone versus Elena.</i> <i>Materia epica troiana in un complesso decorativo</i> <i>di Francesco di Giorgio Martini</i>	155
La bottega di Francesco di Giorgio Martini pittore	157
Una spalliera divisa tra due collezionisti: i frammenti di spalliera nella raccolta di Bernard Berenson a Villa I Tatti e in quella di Frederick Stibbert	158
Fonti per la spalliera di Francesco di Giorgio Martini: La <i>Storia di Troia</i> di Binduccio dello Scelto e il <i>Troiano</i> di Domenico da Monticchiello	163
L'iconografia della <i>Storia di Enone</i> nel cassone di Francesco di Giorgio Martini	170
Due volgarizzamenti delle <i>Heroides</i> : Filippo Ceffi e Domenico da Monticchiello	173
Il tema di Enone nel commento ai <i>Trionfi</i> di Bernardo Illicino	177
Le storie di Paride in una miniatura francese	178
La ninfa Enone nei cicli troiani	179
L'edizione del <i>Troiano a stampa</i> e il suo influsso in pittura	181
7. <i>Miti fondativi e origini della città nella camera</i> <i>di Francesco Petrucci dipinta da Domenico Beccafumi</i>	189
I <i>Vestalia</i> di Domenico Beccafumi. Rea Silvia si prende cura di Romolo e Remo	190
La <i>Tanaquilla</i> di Domenico Beccafumi: <i>Gaia</i> Taracia dona al popolo romano il <i>Campo Marzio</i>	194
All'ombra di una <i>figus</i> : i <i>Lupercalia</i>	198
<i>Minerva textrinae artis magistra</i> : l'interpretazione del soggetto di un celebre dipinto di Domenico Beccafumi: da Penelope a Minerva	200
Penelope al telaio del Pinturicchio: un'altra camera Petrucci	202
Dalla <i>Venere</i> di Birmingham al frammento della Fondazione Monte dei Paschi	208
Conclusioni	209
Indice dei nomi	211

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di maggio 2026